



14/11/2009

Comunicato

Alla Stampa e TV

GIORNATA MONDIALE ONU DEL RICORDO DELLE VITTIME DELLA STRADA 15 Novembre 2009

Ricordare per cambiare

Sul manifesto della Giornata Mondiale diffuso in tutti i paesi delle Associazioni di Vittime della strada aderenti alla FEVR, una bambina ci ricorda la data di un compleanno che non ha mai potuto compiere su questa terra.

La sua dichiarazione “oggi compio 25 anni” è struggente, ed il dolore che la sua immagine evoca fa sorgere dentro di noi tanti perché: perché spezzare una vita, perché togliere l’integrità della salute, perché distruggere famiglie, futuro, speranze.

Solo la superficialità, la rozzezza d’animo, la prepotenza, l’egoismo, l’ignoranza possono operare simili crimini.

Per carità, non chiamiamo incidente ciò che succede sulla strada con l’utilizzo di un mezzo di trasporto! Indichiamolo piuttosto con il vero nome: è un crimine orrendo, indegno di una società che ama definirsi civile!

E allora, poniamoci di fronte a noi stessi e rendiamoci conto che da soli non saremmo in grado di esistere, abbiamo bisogno degli altri, non per distruggerli ma per costruire insieme una società più armoniosa.

Il nostro appello in questa Giornata ed in tutti gli altri giorni dell’anno è un richiamo al senso di responsabilità, perché ciascuno faccia la propria parte non solo alla guida ma anche nel proprio campo di lavoro, sia esso riferito alle istituzioni o alle aziende. Ai giovani chiediamo di non farsi prendere la mano dall’esuberanza e da false idee di onnipotenza, agli adulti chiediamo di agire con saggezza, e di essere di esempio ai più giovani con il loro comportamento e con le loro scelte orientate al rispetto dei valori.

Voi stessi che gestite i mass media potete dare per primi l’esempio, diffondendo il nostro comunicato, il manifesto e la nostra sollecitazione a considerare la Giornata come un richiamo simbolico per un impegno volto a contrastare ogni giorno e nel proprio campo di lavoro la strage e le cause che la determinano: serve un recupero culturale, etico ed organizzativo per dare precedenza al diritto di vivere ed all’integrità della salute.

AIFVS: Richieste ed iniziative in Italia

L’Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada ha avanzato le seguenti richieste:

- a Sua Santità Benedetto XVI una parola di conforto per i familiari e di stimolo per tutti e per le istituzioni in particolare;
- alle alte cariche dello Stato di fare propria la Giornata Mondiale, prevedendo iniziative specifiche, e di inviare un messaggio;
- all’ANCI ed ai Sindaci dei Comuni italiani la richiesta di **illuminare un monumento** importante nel loro territorio. La metafora della luce ha il significato sia di accendere i riflettori sulla strage perché non sia sottovalutata, sia di incrementare il senso di responsabilità nelle istituzioni e nelle aziende per garantire i diritti umani;



- alla Federazione Italiana Gioco Calcio di comunicare un messaggio di prevenzione negli stadi, per offrire a tutti i giocatori ed al pubblico i dati su cui riflettere per sostenere la necessità di una guida responsabile:

“Sulle strade italiane perdiamo la partita della vita: ogni giorno 14 persone uccise, 893 ferite, di cui più di 20 al giorno riportano invalidità gravi e permanenti.

Non rendiamoci responsabili di questo orrendo massacro!

Non alziamo il gomito, non pigiamo sull’acceleratore, guidiamo con calma!

Tornare a casa è bello”.

Nel foglio liturgico della domenica abbiamo fatto inserire la preghiera per le Vittime della strada, pertanto **in tutte le chiese cattoliche si pregherà per le vittime**, ed in molte parrocchie verrà data particolare rilevanza alla ricorrenza.

È stata inviata al Ministro della Giustizia una **nostra proposta** per adeguare la legge alle richieste di giustizia per le vittime, con richiesta della sua partecipazione al successivo convegno.

In tutte le nostre 110 sedi ci sarà l’illuminazione di un monumento, la partecipazione religiosa, la diffusione di materiale dell’AIFVS e del manifesto comune a tutte le associazioni aderenti alla Fevr.

In molte sedi si realizzeranno varie attività: richiesta ai Sindaci di intitolazione di strade, di autorizzazione di un monumento, conferenze, partite di calcio, esposizione di croci nelle piazze, cortei silenziosi al cimitero, a Roma, per deporre un fiore su ogni tomba di vittime della strada, cortei con fiaccolate nelle piazze, pranzo di condivisione, diffusione nel Veneto di una locandina particolarmente significativa sul dare luce alla strage, prodotta dalla sede di Treviso in collaborazione con la scuola, percorso di comunicazione e di sensibilizzazione sociale sul tema dell’educazione stradale per i ragazzi a Bologna, coro di “Voci Bianche” del Conservatorio di Alessandria, concerto al Teatro Massimo Bellini di Catania, richiesta alle istituzioni di esporre la bandiera a mezz’asta in segno di cordoglio a Torino, e tante altre iniziative che si possono riscontrare sul nostro sito www.vittimestrada.org

Una diffusa opera di sensibilizzazione sociale sostenuta, come detto, dalla metafora della luce, rafforzata anche dall’iniziativa della sede dell’AIFVS di Rimini: durante la cerimonia religiosa si terrà un minuto di silenzio, scandito ogni cinque secondi dal rintocco di una campana. In concomitanza con ciascuno dei 12 rintocchi verrà deposta in un apposito braciere una candela accesa dal valore fortemente simbolico.

Alleghiamo i messaggi pervenutici, del Presidente della Camera e del Ministro dei Trasporti.

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
Presidente AIFVS